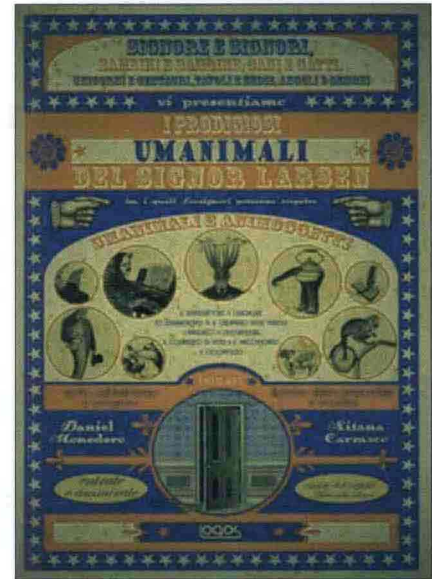


Salmuomo e Umagallo

Sì, ho sempre amato gli improbabili eppur serissimi "cataloghi" dedicati alle "mirabili difformità": agli epistigi, ai dracontopodi, agli sciapodi e agli onocentauri. Una storia antica e intricata che affonda le sue radici nel mito, nelle cronache di fantasiosi viaggiatori, negli immaginari medievali e nei fulmini della Chiesa dove tutto viene ridotto a rappresentazione di diavoli tentatori e belzebù assortiti. Poi sarà opportuno ricordare Francisco Goya, quando afferma che *il sonno della ragione genera mostri*, e trovare quindi non pochi elementi di attualità in questo splendido albo ricco di scintillante ironia e di fervida capacità di invenzione o, ancor meglio, di contaminazioni e sorprendenti intrecci. Certo, ci si trova dinnanzi ad un "liber monstrorum" in cui il gioco, verbale e visivo, degli accostamenti incongrui viene portato, con lucida e provocatoria consapevolezza, alle estreme conseguenze. Fino a dar vita e ragioni non soltanto agli Umanimali (il Serpesattore, il Camattor-leonte ad esempio) ma anche agli Animoggetti (quali l'Elefanteiera e il Ciclopiteco). Sono in tutto venti protagonisti, compreso il Signor Larsen. Pure lui, infatti, fa parte della banda ma neppure viene mostrato giacché sembra, in realtà, che l'essere più bizzarro e strambo sia proprio lui. Solo una porta socchiusa, per il resto, ci dice Monedero "preferisco che ognuno dia sfogo alla propria

Le Giraffemmine. Difficile stabilire se le Giraffemmine siano più grandi o più belle, ma è fuor di dubbio che sono talmente alte da avere sempre la testa affollata di uccelli. Del loro aspetto si dice che sia così leggiadro che persino gli angeli le sognano. E, così come le sirene ammaliavano i naviganti con il loro canto, a queste incantevoli creature basta un battito di ciglia per far innamorare i piloti che fendono l'aere.

immaginazione". Larsen, novello Barnum, è andato in giro per il mondo a scovarne almeno uno per tipo di esseri simili. D'altro canto non paia eccessivo il riferimento al discusso imprenditore circense americano Phineas Taylor Barnum dato che il clima e gli anni sono quelli: la seconda metà dell'800. E ben ce lo ricordano le non comuni illustrazioni di Aitana Carrasco e l'incipit stesso, che ricorda il concionare del padrone del circo in *Pinocchio*: "Entrate, entrate, signore e signori, bambini e bambine, cani e gatti, unicorni e centauri, tavoli e sedie, angeli e demoni!". Ancora: le ineffabili creature, i *freaks* che popolano queste pagine sono realizzati ispirandosi al mondo delle incisioni dell'epoca, a riviste quali *Il Giornale Illustrato dei viaggi per mare e per terra*, *Le Tour du Monde* o *L'Emporio Pittoresco*. Ma l'indub-



Danil Monedero - illustrazioni di Aitana Carrasco - traduzione di Antonella Lami, **I prodigiosi animali del signor Larsen**, Modena, Logos, 2011. pp. 42, euro 18,00

bio omaggio è soprattutto rivolto ad *Une semaine de bonté* il celebre libro realizzato da Max Ernst nel 1934, in cui le immagini erano costruite coniugando l'onirica sapienza e il gusto del surreale, con collage ricavati appunto dalle incisioni di epoca vittoriana. (walter fochesato)